

RISCHI PREVALENTI PER GLI ANCORAGGI

di Luca Rossi*

Il compito della valutazione dei rischi è quello di evidenziare in ogni istante dell'attività lavorativa se è presente un rischio grave, capace cioè di procurare morte o lesioni gravi e di carattere permanente, che il lavoratore non è in grado di percepire tempestivamente prima del verificarsi dell'evento ed ogni qualsiasi altro pericolo che possa comportare rischi per la sua salute e sicurezza.

Il rischio prevalente per gli ancoraggi è quello derivante dalla loro mancata efficacia. Per efficacia si intende la capacità di raggiungere un determinato obiettivo; la mancata efficacia rappresenta al contrario tutta quella serie di situazioni nelle quali l'ancoraggio non assolve la funzione per la quale è stato progettato, che è quella di fissare l'oggetto da ancorare alla struttura di supporto.

L'ancoraggio può non assolvere la propria funzione per:

- cedimento e/o rottura dei componenti;
- cedimento e/o rottura della struttura di supporto;
- sfilamento dei componenti;
- eccessiva deformazione dei componenti;
- eccessiva deformazione della struttura di supporto;
- danneggiamento dovuto alla corrosione dei componenti e/o della struttura di supporto;
- danneggiamento dovuto agli effetti dell'incendio;
- decadimento delle caratteristiche meccaniche nel tempo dei componenti e/o della struttura di supporto (perdita della durabilità).

In questo tipo di approccio, a differenza di altri in cui la figura centrale è il datore di lavoro, appare evidente il ruolo e la responsabilità del progettista; esso deve possedere una formazione adeguata in una materia multidisciplinare che parte dalla scienza delle costruzioni ed arriva all'antincendio.



* *Ingegnere, primo ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici presso INAIL. Da oltre 20 anni circa si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio. È impegnato nella formazione su attrezzature provvisorie, dispositivi di protezione collettiva e dispositivi di protezione individuale utilizzati nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico-scientifiche in quest'ambito. È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisorie" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN. Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.*